DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA (DAD)

SCUOLA PRIMARIA

Istituto Comprensivo "A. Toscanini" - Aprilia a.s. 2019/2020

PREMESSA

Considerato che non si conoscono gli sviluppi dell'attuale quadro emergenziale, tutti i docenti, a tempo determinato e indeterminato, si sono impegnati nell'individuazione degli strumenti più idonei per la condivisione dei materiali e nella scelta delle migliori modalità per la fruizione delle lezioni, nonché a tracciare, documentare e registrare le attività proposte agli studenti. I docenti hanno operato collegialmente, attraverso modalità telematiche, evitando assegnazioni o richieste non adeguatamente coordinate o calibrate. Il tempo della sospensione è stato vissuto da tutti come momento di condivisione, mettendo in atto strategie **cooperative**. In merito alla valutazione della didattica a distanza, la nota 388/2020 afferma testualmente: "La Nota 279/2020 ha già descritto il rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione. Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. La valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. Si tratta di affermare **il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale e il diritto alla valutazione dello studente**, **come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune**, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità. Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa in itinere tra i docenti di uno stesso team o dal Consiglio di Classe."

INDICAZIONI GENERALI E CRITERI VALUTATIVI DA INDIVIDUARE E ADOTTARE

Risulta, altresì, opportuno riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di **rimodulare gli obiettivi formativi** sulla base delle nuove attuali esigenze. Attraverso tale **rimodulazione**, ogni docente **riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche**, evidenzia i **materiali di studio**, le **metodologie**, le **strategie** da adottare e la **tipologia di gestione** delle interazioni con gli alunni (anche per alunni con disabilità, BES e DSA).

Il DPCM 8/3/2020, e la nota ministeriale n. 279 dell'8 marzo del 2020, infatti stabiliscono la "**necessità di attivare la didattica a distanza al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione**".

Riguardo nello specifico la valutazione degli apprendimenti e della verifica delle presenze il testo ministeriale accenna a "**una varietà di strumenti a disposizione a seconda delle piattaforme utilizzate**", facendo presente che "la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato (che saranno disciplinati da un apposito decreto di prossima uscita, considerata la bozza che già è in circolazione), lascia la **dimensione docimologica ai docenti**, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa".

A fronte della circolare ministeriale, ma più ancora, fonti della normativa vigente che, comunque si **affida al docente la scelta delle modalità di verifica e valutazione**, molti istituti scolastici italiani, stanno, comunque, definendo i processi di verifica e protocolli di valutazione inerenti alla Didattica a distanza - DAD, tenendo conto della circostanza che le **modalità di verifica non in presenza, essendo atipiche rispetto alla didattica in classe, hanno necessità di modalità di verifica e valutazione diverse**; della necessità di **puntare sull'acquisizione di responsabilità e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento**.
Bisogna cambiare i paradigmi e puntare sull'aspetto formativo della valutazione.

INDIVIDUAZIONE DEGLI ASPETTI FORMATIVI: COME E QUANDO VALUTARE

VALUTAZIONE NECESSARIA E COSTANTE

Nella nota si specifica che è "necessario che si proceda ad attività di **valutazione costante**". La valutazione è una **prerogativa** che fa capo ai docenti, ed un **diritto** che è degli alunni.

VALUTAZIONE, APPROFONDIMENTO E RECUPERO

Inoltre, nella nota si danno indicazioni relativamente alla necessità di **accompagnare la valutazione** all'approfondimento e **recupero delle eventuali lacune**.

METODOLOGIE E STRUMENTI

Sulla metodologia e sugli strumenti per procedere alla **valutazione in itinere** degli apprendimenti, la nota sottolinea che **rientrano** nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti.

Più in generale, riprendendo la conclusione della nota ministeriale n. 368 del 13/3/2020:

"Giova allora rammentare sempre che uno degli aspetti più importanti in questa delicata fase d'emergenza è mantenere la **socializzazione**. Potrebbe sembrare un paradosso, ma le richieste che le famiglie rivolgono alle scuole vanno oltre ai compiti e alle lezioni a distanza, cercano infatti un rapporto più intenso e ravvicinato, seppur nella virtualità dettata dal momento. Chiedono di poter ascoltare le vostre voci e le vostre rassicurazioni, di poter incrociare anche gli sguardi rassicuranti di ognuno di voi, per poter confidare paure e preoccupazioni senza vergognarsi di chiedere aiuto".

Pertanto, a tale richiamo normativo è necessario tener conto, non solamente del livello di raggiungimento, da parte di ogni alunno, delle singole abilità e delle singole micro-abilità definite non più dalla **progettazione** ma nella **ri-progettazione**, naturalmente, ma anche della particolarità del suggerimento didattico proposto, delle problematicità strumentali delle famiglie e del bisogno degli alunni di essere supportati in un periodo caratterizzato da incertezza e da insicurezza quale è quello del "Coronavirus".

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA DIDATTICA A DISTANZA - DAD PER ALUNNI CON DISABILITA', BES E DSA

Il Ministero, con la nota n. 388 del 17 marzo 2020, ha fornito ulteriori informazioni sulla didattica a distanza per gli alunni con disabilità, precisando e integrando le indicazioni già fornite con le note del 6, dell'8 e del 13 marzo.

l. Il punto di riferimento rimane sempre il Piano Educativo Individualizzato e il Piano Didattico Personalizzato, naturalmente da calibrare in relazione alla nuova modalità di didattica a distanza, in base alla disabilità dell'allievo.

Il Ministero non fornisce (e non potrebbe farlo) indicazioni uniformi, ma evidenzia che:

- per gli alunni con disabilità cognitiva gli interventi vanno progettati, sulla base di una disamina congiunta (docente-famiglia) delle variabilità e specificità caratterizzanti ciascuna situazione;
- per gli alunni e gli studenti con disabilità sensoriali (non vedenti, ipovedenti, non udenti e ipoacusici) bisogna considerarne le specifiche esigenze.

2. Per gli alunni certificati con PdP:

- I consigli di classe, nella progettazione e realizzazione delle attività didattiche a distanza, devono prestare particolare attenzione agli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge n. 170/2010.

- La bussola da seguire deve essere il Piano Didattico Personalizzato, per cui si deve prevedere, anche per l'attività a distanza, l'uso di strumenti compensativi e dispensativi previsti nei predetti piani.

3. Alunni BES non certificati

- Per quanto riguarda gli alunni con BES, che abbiano difficoltà linguistiche e socio-economiche, le scuole si adoperano per fornire le necessarie strumentazioni tecnologiche, compatibilmente alle risorse disponibili.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Un'efficace rappresentazione del risultato da ottenere può essere facilitata attraverso l'esplicitazione delle caratteristiche della prestazione attesa.

Concludendo:

1. Valutare a distanza si può
2. La valutazione va intesa, prioritariamente, come occasione per fornire **feedback** e migliorare l'apprendimento
3. Per poter valutare in modo **autentico** vanno proposte **attività di apprendimento adeguate**
4. L'uso delle **rubric** rende trasparente i criteri sui quali si basa la valutazione
5. Il processo soggettivo della valutazione non si trasforma in un **processo arbitrario**, poiché non avendo evidenze, non vuol dire valutare a caso, ma di farlo su criteri impliciti, non espressamente dichiarati

Considerate, ovviamente, tutte le implicazioni normative della valutazione; questa proposta, ha l'intento di offrire una prospettiva pedagogica alla valutazione e di **integrare insegnamento, apprendimento e valutazione**.

In allegato:

- Griglia unica di VALUTAZIONE AUTENTICA delle prove a distanza delle competenze disciplinari e trasversali
- Livelli dei descrittori degli indicatori per la valutazione degli apprendimenti DAD
- Tabella valutativa della media delle prove a distanza

- Griglia unica di valutazione delle prove a distanza per alunni con PEI e PDP

Le griglie saranno adottate dagli insegnanti dell'Istituto per valutare i processi di insegnamento – apprendimento della DAD in una dimensione condivisa e unitaria.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DAD SCUOLA PRIMARIA A.S. 2019/2020

1. Rubric unica di VALUTAZIONE AUTENTICA delle prove a distanza delle competenze disciplinari e trasversali

Griglia di valutazione didattica a distanza DAD alunno:						**Classe**
Descrittori di osservazione	**Non sufficiente 4/5 Parziale**	**Sufficiente 6 Essenziale**	**Discreto 7 Accettabile**	**Buono 8 Soddisfacente**	**Distinto 9 Completo**	**Ottimo 10 Pieno**
1. Organizzazione delle attività e/o dello studio						
2. Completezza del lavoro svolto (*tutto, in parte, poco, per niente)						
3. Modalità di svolgimento delle attività (*ordinato, preciso, pertinente, poco preciso, frettoloso, incompleto, superficiale)						
4. Consegna dei lavori nei tempi previsti *(tenendo conto di esigenze particolari)						
5. Partecipazione alle attività proposte						
6. Comunicazione e interazione con i docenti						
7. Frequenza* e puntualità (*assiduità nella didattica a distanza)						

***Se si intende attribuire una valutazione finale in decimi, si calcola la media dei punteggi attribuiti ad ogni indicatore**	Valutazione in decimi Voto: …… /10
Formulazione giudizio sintetico e/o descrittivo:	

Griglia unica di valutazione delle prove a distanza per alunni con PEI e PDP

DESCRITTORI	Non sufficiente 5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8	Distinto 9	Ottimo 10
Interazione a distanza con l'alunno/con la famiglia dell'alunno						
Partecipazione alle attività proposte						
Rispetto delle consegne nei tempi concordati						
Completezza del lavoro svolto						
Competenze disciplinari						
Il voto finale scaturisce dalla media dei punteggi attribuiti ai quattro indicatori, sommando e dividendo per quattro i punteggi.						……/10
Formulazione giudizio sintetico:						
Alunno:						